

LANUOVATORINO

Acqua dai tetti e buche: è incubo su Spina 3*Terminati nel 2007 i palazzi di corso Rosai stanno già cadendo a pezzi*

Attico con mansarda di via Rosai, Spina 3: due mesi dopo la consegna il sistema di erogazione del gas non funziona già più. L'Aes certifica come il proprietario non abbia il certificato di conformità. E come lui anche tutti gli altri condomini (tutti) non ce l'hanno. Nel frat-

PROTESTE È nato un comitato spontaneo che promette di portare la battaglia in Sala Rossa

tempo il tetto comincia a perdere acqua e le cantine si allagano: i box auto adesso sembrano piscine. Allora vengono allertati i vigili del fuoco che scoprono che i certificati contro le alluvioni non sono mai stati eseguiti anche se sarebbero obbligatori per legge. Gli

inquilini sono costretti a integrare alcune voci dell'assicurazione presso la compagnia Unipol collegata alla cooperativa che ha realizzato i complessi residenziali. In via Rosai 38 e 40 manca la recinzione che divide due palazzi. Al posto della rete metallica c'è un fossato, un buco. Un buco profondo. Profondo sei metri e che dovrebbe essere coperto, invece è scoperto. Infine: la bolletta della luce dei lampioni sul ponticello che collega le residenze con l'Enviroment Park non la paga il Comune, ma i residenti. La ciliegia sulla torta: il 2 gennaio 2009 il Catasto avvia il censimento per la riclassificazione degli alloggi e le rendite passano da 1.800 euro a 2.900. In questo quadro si muovono 150 famiglie della nuova area di Torino davanti alla Coop dove scorrerà il pas-

sante e sarà realizzato il parco Dora. È lì che la delusione ha avuto il sopravvento dopo l'illusione della casa nuova su Spina 3, un'area ritrovata (si sperava) e rivoltata come un calzino dal Comune che da industriale l'ha trasformata in residenziale. Ma i risultati per i

IL CONSIGLIERE Andrea Tronzano (Fi-Pdl) scrive all'assessore Viano: «Intervenga la giunta»

condomini che hanno acquistato non sono all'altezza, è nato perfino un comitato spontaneo degli inquilini di corso Rosai 38 che battono sul tamburo per richiamare l'attenzione. Per adesso non è stato ottenuto alcun risultato, le lettere inviate al Comune non hanno

avuto risposta. Il consigliere di Fi-Pdl Andrea Tronzano ha scritto una lettera all'assessore all'Urbanistica Mario Viano per segnalare il disagio dei cittadini: «La zona di Spina 3, in particolare corso Rosai, è stata recentemente oggetto di grandi investimenti e con grandi sacrifici, seppur a prezzi agevolati, molti cittadini torinesi hanno acquistato la propria casa; molti di loro con la speranza o l'aspettativa di abitarci per sempre. Ma, come è noto all'amministrazione, è sorta una serie di disagi che la nostra attività politico-amministrativa non può trascurare. Le chiedo di verificare quanto ha appena letto e rimango in attesa di un suo riscontro scritto nel quale venga evidenziato quanto la Città vorrà e potrà fare a tutela del principio di buona amministrazione».

